

Il candidato donatore affetto o precedentemente affetto da una delle sottoelencate patologie deve essere giudicato permanentemente non idoneo alla donazione di sangue o di emocomponenti per la tutela della propria salute:

Malattie autoimmuni, esclusa la celiachia purché il donatore segua una dieta priva di glutine,

Malattie cardiovascolari in atto o pregresse ad eccezione di anomalie congenite completamente curate,

Antecedenti di gravi malattie organiche del sistema nervoso centrale,

Neoplasie o malattie maligne (eccetto cancro in situ con guarigione completa),

Coagulopatia congenita o acquisita,

Convulsioni diverse da quelle febbrili (da valutare previa documentazione dal medico del Servizio Trasfusionale),

Affezioni gastrointestinali, epatiche, urogenitali, ematologiche, renali, metaboliche e respiratorie attive, croniche, recidivanti,

Diabete insulino – dipendente.

Possono sussistere motivi per i quali è necessario, ai fini della protezione della salute del candidato donatore, rinviare la donazione; la decisione relativa alla durata del periodo di rinvio spetta al medico responsabile della selezione.

La gravidanza in atto costituisce motivo di inidoneità temporanea.

CRITERI DI ESCLUSIONE PERMANENTE E TEMPORANEA DEL CANDIDATO DONATORE AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA SALUTE DEL RICEVENTE

(D.M. 20.01.01 e succ. modifiche D.M. 03.03.2005)

INIDONEITA' PERMANENTE

Il candidato donatore affetto o precedentemente affetto da una delle sottoelencate patologie o condizioni deve essere dichiarato permanentemente non idoneo alla donazione di sangue o di emocomponenti ai fini della protezione della salute del ricevente:

malattie autoimmuni, neoplasie o malattie maligne, diabete se insulino-dipendente, epilessia, malattie cardiovascolari, glomerulonefrite cronica e pielonefrite, policitemia rubra vera, malattie infettive

epatite B (eccetto persone divenute positive HbsAg negative e HbsAb positive),

epatite C, epatite infettiva (ad eziologia indeterminata),

HIV/AIDS, HTVL I/II, Sifilide,

Lebbra, Babesiosi, Leishmaniosi viscerale (Kala Azar), Tripanosmiasi (M. di Chagas),

Soggetti senza dimostrabili marcatori di epatite virali ma implicati in più di un caso di sospetta epatite post-trasfusionale,

Il donatore che risulti essere stato l'unico ad aver donato sangue ad un paziente successivamente risultato affetto da epatite post trasfusionale deve essere escluso,

Malattia di Creutzfeldt – Jakob (o presenza di casi in famiglia di insonnia familiare mortale, demenza),

Somministrazione di ormoni ipofisari di origine umana di origine umana (es. ormone della crescita e/o gonodotropine),

Trapianto di cornea/dura madre, riceventi di xenotrapianti,

Alcolismo cronico,

Assunzione di droghe, compresi steroidi o ormoni a scopo di culturismo fisico,

Comportamenti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive, comprese le persone che hanno avuto rapporti sessuali in cambio di denaro o droga.

ESCLUSIONE TEMPORANEA

In presenza di una delle sottoelencate patologie o condizioni il candidato donatore deve essere dichiarato temporaneamente non idoneo alla donazione di sangue o di emocomponenti per un periodo di tempo di durata variabile in funzione della patologia o condizione rilevata.

Rinvio di 5 anni

Glomerulonefrite acuta (dopo la guarigione definitiva)

Rinvio di 2 anni

Tubercolosi (dopo la guarigione definitiva)

Osteomielite (dopo la guarigione definitiva)

Febbre Q

Reumatismo articolare acuto (dopo la guarigione definitiva e in assenza di lesioni cardiache)

Brucellosi (dopo la guarigione definitiva)

Rinvio di 1 anno

Trapianto di tessuti e/o cellule

Intervento chirurgico di rilievo

Allergia a farmaci con particolare riguardo alla penicillina (dopo l'ultima esposizione)

Parto o interruzione di gravidanza

Rinvio di 6 mesi

Malattia di Lyme (dopo la guarigione)

Mononucleosi infettiva (dopo la guarigione)

Soggiorno in zone tropicali malariche (dopo il ritorno in assenza di febbri e/o malesseri di natura indeterminata)

Toxoplasmosi (dopo la guarigione)

Rinvio di 4 mesi

Endoscopia

Trasfusioni di emocomponenti o emoderivati

Esposizione accidentale a sangue o strumenti contaminati da sangue

Agopuntura (se non praticata da un medico autorizzato e con l'utilizzo di aghi a perdere)

Body piercing o tatuaggio

Intervento chirurgico maggiore

Rapporti sessuali occasionali a rischio di trasmissione di malattie infettive

Rapporti sessuali con persone infette o a rischio di infezione da HBV, HCV, HIV

Contatto diretto con patitici

Persone a stretto contatto domestico con persone affette da epatite B

Rinvio di 3 mesi

Somministrazione di sieri di origine animale

Soggiorno in paesi tropicali non malarici (dopo il rientro ed in assenza di febbri e/o malesseri di natura indeterminata)

Rinvio di 1 mese

Intervento chirurgico minore

Somministrazione di vaccini costituiti da virus o batteri viventi attenuati, quali BCG, antivaiolo, antipolio (orale), antimorbillo, antiparotite, antirosolia, antifebbre gialla

Dal rientro da zone con casi di infezione da Virus del Nilo Occidentale (WNV)

Rinvio di 2 settimane

Affezioni di tipo influenzale (dopo la guarigione)

Febbre >38°C (dopo la guarigione)

Rinvio di 10 giorni

Estrazioni e terapie dentarie

Rinvio per 48 ore

La somministrazione di vaccini costituiti da virus, batteri, rickettsie, uccisi o inattivati, o da tossoidi, quali contro l'epatite B rabbia (somministrazione profilattica), tetano, difterite, pertosse, febbre tifoide e paratifoide, colera, febbre delle Montagne Rocciose, influenza, poliomielite (iniezione), peste, comporta il rinvio della donazione per 48 ore, sempreché i soggetti vaccinati risultino asintomatici e afebrili.

RINVIO PER PERIODO DI TEMPO DI DURATA VARIABILE

MALARIA

1. I SOGGETTI CHE HANNO VISSUTO IN AREE MALARICHE PER I PRIMI 5 ANNI DELLA LORO VITA O PER 5 ANNI CONSECUTIVI

Esclusione dalla donazione di sangue intero, emazie e piastrine per i 3 anni successivi al ritorno dall'ultima visita in zona endemica a condizione che la persona resti asintomatica. E' ammessa la donazione di plasma da inviare al frazionamento industriale.

Individui con pregressa malaria: dopo 6 mesi dal rientro dalla zona endemica ammessi alla plasmaferesi da inviare al frazionamento industriale.

2. VISITATORI ASINTOMATICI DI ZONE ENDEMICHE:

6 mesi di quarantena dal rientro purchè privi di sintomi, in seguito possono essere ammessi a qualsiasi donazione.

MALATTIE TROPICALI (altre non precedentemente nominate).

EPATITE A.

ASSUNZIONE DI FARMACI.

POSSONO SUSSISTERE ULTERIORI RAGIONI PER IL RINVIO TEMPORANEO DI UN DONATORE AI FINI DELLA PROTEZIONE DEI RICEVENTI LA DONAZIONE: LA DECISIONE RELATIVA ALLA DURATA DEL PERIODO DI RINVIO SPETTA AL MEDICO RESPONSABILE DELLA SELEZIONE.